

Impresa Onoranze Funebri
BUSOLIN
Carpenedo - Ve - Via San Donà 13/a
tel. 041.5340744

«IO, MARIA NEL 2018 IL CONCORSO MI HA AIUTATO A RISCOPRIRMI E MI HA DATO FIDUCIA»
Gasparon a pagina XXII

Calcio Serie B
Yeboah: «Voglio Mondiale e Serie A, qui sono felice»
Bampa a pagina XIX

Basket Eurocup
La Reyer crolla ad Amburgo, ma i playoff restano a portata
Gli orogranata regalano la prima vittoria alla cenerentola tedesca, compiendo un netto passo indietro rispetto alle precedenti uscite.
Garbisa a pagina XXI

Molestatori seriali sui bus, vittima una minorenne

Mestre
Strage del pullman
In sette verso il patteggiamento
Tutti e 7 si stanno mettendo a disposizione della procura e molti starebbero già cercando la via del patteggiamento. La strage del bus di Mestre del 2023 potrebbe avviarsi a una conclusione più rapida di quanto previsto.
A pagina XIII

►Un uomo ha toccato e cercato di baciare una ragazza sull'8E
«Mia figlia, ancora minorenne, è stata toccata, abbracciata con forza e baciata da uno sconosciuto mentre si trovava sull'autobus, di ritorno dal lavoro». Comincia così il racconto di M.R., una madre che ieri si è trovata a consolare la figlia diciassettenne dopo che la ragazza era stata molestata da un uomo, tra i 40 e i 50 anni, mentre rientrava a casa. Un nordafricano tra i 40 e i 50 anni, appartenente a un gruppo di connazionali (che non sarebbero nuovi, secondo altri racconti, a episodi simili), avrebbe tentato di abbracciarla e baciarla sulla bocca, stringendola a sé con le braccia. La ragazza, terrorizzata, è riuscita a divincolarsi e a chiamare la madre. Le due hanno sporto denuncia per le molestie subite dalla giovane e non sono le uniche a essere state importunate dallo stesso gruppo: «Li vedo sempre - racconta un'altra donna - Portano sull'autobus bottiglie di vetro, sono sempre ubriachissimi, abbiamo provato a redarguirli ma niente da fare».
Zanierato a pagina XII

Mestre
Gobbato assassinato in trenta secondi
Forza "elevatissima" per colpire il cuore
Per la corte d'Assise, lo scambio tra Merjievskii e Gobbato è durato appena 34 secondi. Il fendente letale è stato uno solo, che per il medico legale ha richiesto una forza «elevatissima», tale da trapassare la felpa, quattro centimetri di muscolo e poi lo sterno
Costa a pagina XI

Spinea
Trafficante fermato con armi e cocaina in auto
Viaggiava armato per proteggere la droga che aveva con sé. Un giovane albanese, di 21 anni, è finito in manette dopo un controllo della guardia di finanza a Spinea: in auto aveva due pistole, quasi tre etti di cocaina e marijuana.
A pagina XV

Sindaco, Speranzon apre a Venturini

►Il senatore di FdI: «Pronti a sostenere un candidato forte radicato in città, ma vogliamo incidere sui programmi: ecco i temi»

Economia
Metalmeccanici, un settore a due velocità
Una provincia che va a due velocità. Sul fronte metalmeccanico convivono realtà come Leonardo e Fincantieri, con commesse di lavoro per almeno dieci anni, ad aziende quali Superjet, Costampress, ex Ilva, Speedline, Peg Perego e Dradura, alcune in crisi per calo di ordini altre per contingenze politiche. È lo spaccato di Fiom-Cgil durante l'assemblea per presentare il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, scaduto nel 2024.
Iannuale a pagina IV

Per mesi il suo nome, insieme a quello di Luca Zaia, è stato l'unica vera alternativa a Simone Venturini come candidato sindaco del centrodestra. Raffaele Speranzon, senatore mestrino è il volto locale di Fratelli d'Italia. È un'ipotesi definitivamente tramontata? «Incontri ancora non ce ne sono stati, mai dire mai. Però stiamo lavorando al programma: non subiremo la linea politica di nessuno». Venturini le piace? «È una figura che conosciamo da anni, ha maturato una grande esperienza e si è sempre speso per la qualità dei servizi in città. La sua attività amministrativa ha sicuramente un bilancio positivo». È lui il candidato sindaco ideale per il centrodestra? «Le nostre condizioni sono il rispetto dei programmi, il peso specifico all'interno della giunta e la capacità di raccogliere consensi: l'eventuale sì a Venturini dovrà soddisfare questi criteri. Noi non interessa mettere bandierine, ci interessa vincere».
Tamiello a pagina VII

Olimpiadi La torcia oggi a Chioggia, Mestre e San Marco

La Fiaccola arriva con Tessitori e Busio
VENEZIA Anche Tessitori e Busio tra i tedorfi
Leardini alle pagine II e III

Il dibattito
Paesi di confine «Il futuro è la fusione». I dati delle disparità
Raggiungere una dimensione demografica e territoriale maggiore, aumentando la rilevanza e intercettando maggiori risorse. Che tradotto significa: fusione dei Comuni. E' questa la soluzione che la **Fondazione Think Tank Nordest** propone per i comuni di confine della Venezia Orientale. Emblematico il caso della terza corsia della A4, con ritardi dovuti al mancato anticipo di risorse statali.
Conforti a pagina XVI

ASFALTATURE
EDILIZIA STRADALE
SCAVI

EPC
costruzioni

328 2476995 | 337 514708
www.epcostruzioni.it

San Donà di Piave

(C) Ced Digital e Servizi | 1769068612 | 93.39.250.215 | carta.ilgazzettino.it

mestrecronaca@gazzettino.it

Comuni di confine: «Il futuro è la fusione»

►Rapporto della **Fondazione Think Tank**: per intercettare fondi pubblici sarà necessario avere più territorio e abitanti
►Emblematico il caso della terza corsia dell'autostrada A4 i cui ritardi sono stati dovuti al mancato anticipo di risorse statali

SAN DONÀ

Raggiungere una dimensione demografica e territoriale maggiore, aumentando la rilevanza e intercettando maggiori risorse. Che tradotto significa: fusione dei Comuni. E' questa la soluzione che la **Fondazione Think Tank Nordest** propone per i comuni di confine della Venezia Orientale, inseriti nel dibattito più ampio sul futuro dell'area orientale della regione. Lo spartiacque amministrativo tra Veneto e Friuli Venezia Giulia rappresenta molto più di una semplice delimitazione geografica: costituisce una linea di demarcazione tra due modelli di finanziamento degli enti locali profondamente diversi, che genera conseguenze concrete sulla capacità di investimento, sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini e sulle prospettive di sviluppo dei territori coinvolti.

REALTÀ DI FRONTIERA

I Comuni del Veneziano che si trovano lungo questa frontiera amministrativa (Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento e Teglieto Veneto) sperimentano quotidianamente le difficoltà derivanti da una disponibilità di risorse economiche significativamente inferiore rispetto ai loro omologhi friulani. Questa situazione si traduce in problematiche concrete: dalla manutenzione delle infrastrutture alla capacità di attrarre investimenti, dalla gestione dei servizi sociali alla competitività territoriale. «I Comuni della Venezia Orientale - dichiara Antonio Ferrarelli,

LE MUNICIPALITÀ DEL VICINO FRIULI GODOÑO DI MAGGIORI FINANZIAMENTI OLTRE CHE DI REDDITI PIÙ ELEVATI

presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est**, sono penalizzati rispetto ai territori confinanti del Friuli Venezia Giulia, che godono da sempre di maggiori risorse pubbliche. Si tratta di una situazione nota, ma che ha bisogno di urgenti interventi statali e regionali. Nonostante la presenza di località turistiche tra le più visitate del Paese e di grandi realtà industriali, la Venezia Orientale è stata scarsamente considerata negli ultimi anni, basti pensare ai ritardi del progetto della Terza Corsia della A4: la strategicità di questa autostrada, l'unica in Europa caratterizzata dalla commistione tra grandi volumi di traffico merci e consistenti flussi turistici, è stata troppo a lungo sottovalutata dalle istituzioni».

Il mancato contributo di fondi statali per anticipare i lavori, per esempio lavorando con cantieri



attivi 24 ore su 24 quando possibile, è stato un errore strategico che la Venezia Orientale continua a pagare a caro prezzo. Finora sono state messe a disposizione risorse statali per soli 150 milioni di euro, a fronte di un piano di interventi complessivo che supererà i due miliardi di euro.

SPIAGGE "ISOLATE"

In tema di infrastrutture, questa scarsa considerazione viene sofferta soprattutto dal mandamento del Portogruarese, ancora più periferico per il Veneto, dove i progetti di potenziamento infrastrutturale per le spiagge di Bibione e Caorle sono in stand-by ormai da alcuni decenni, e non sembra profilarsi una soluzione a breve.

LIVELLI DI REDDITO

Se confrontiamo i livelli di reddito di queste due aree, quella friulana e quella confinante

«Così si salveranno le comunità locali»

SAN DONÀ

Il Veneziano è l'unico territorio in cui, al momento, non si è tenuto alcun referendum di fusione tra Comuni. Il dato emerge dopo l'ultima consultazione che nel Vicentino ha riguardato i Municipi di Castegnero e Nanto, con l'approvazione da parte dei cittadini del progetto di aggregazione che porterà alla nascita del nuovo Comune di "Castegnero Nanto". A livello veneto si è trattato della 34esima consultazione referendaria per la fusione di municipalità confinanti: in totale 18 proposte di aggregazione sono state approvate, mentre 16 sono state respinte. Tra i 18 referendum portati a termine con successo, sette hanno riguardato il Vicentino, sei la provincia di Belluno, tre il Padovano, uno il Trevigiano e il Rodigino. Gli insuccessi sono distribuiti in tutta la regio-



PRESIDENTE Antonio Ferrarelli

IL PRESIDENTE FERRARELLI: «SE SI RESTA FERMI NON SI RIUSCIRÀ A GARANTIRE I SERVIZI ATTUALI»

ne, ma nel Veronese sono stati bocciati tutti e tre i referendum svolti. Nel Veneziano non si è ancora votato, considerata la presenza, per la maggior parte, di territori con un alto numero di residenti. A livello territoriale, infatti, i Comuni con meno di 5mila abitanti sono solo 8 su 44: è il territorio che a livello regionale vanta meno. In testa a questa speciale classifica (82% ci sono Belluno (49 su 60) e Rovigo (41 su 50), a seguire Vicentino (53%, 59 su 112), Veronese (52%, 51 su 98), Padovano (46%, 46 su 101) e Trevigiano (33%, 31 su 94). Il numero totale dei Comuni in Veneto è sceso a 559: più della metà (285 su 559, il 51%) ha meno di 5.000 abitanti, ma in questi territori vivono solo 714mila persone circa, meno del 15% della popolazione regionale. «Secondo le previsioni demografiche dell'Istat, il Veneto perderà circa 165.000 abi-

tanti da qui al 2050 - spiega Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est**, e gran parte di questo calo riguarderà i piccoli Comuni, soprattutto quelli più periferici. Di conseguenza, la fusione dei municipi è lo strumento attraverso il quale garantire la sopravvivenza delle comunità locali, altrimenti destinate a un naturale declino. Nei prossimi anni sarà sempre più difficile fornire servizi di qualità su tutto il territorio, anche per le complessità nel reclutare il personale necessario». Ai municipi che decidono di mettersi insieme spetta l'erogazione, per un periodo di 15 anni, di un contributo pari al 60% dei trasferimenti statali 2010, fino ad un massimo di 2 milioni. A queste risorse si aggiungono ulteriori incentivi regionali.

A.Con.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessio Conforti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DONÀ

Tre Comuni, un territorio ampio da controllare anche dal punto di vista dell'ordine pubblico. E' quello che rientra nel Distretto di Polizia Locale Ve2a, che comprende San Donà, Musile e Noventa e che ieri, unitariamente, ha celebrato la festa di San Sebastiano, patrono dei vigili. L'importanza di questo lembo di Veneto Orientale è stata testimoniata dalla presenza del prefetto, Darco Pello, del questore, Antonio Sbordone e del comandante generale della Polizia Locale di Venezia Marco Agostini.

L'ATTIVITÀ

Al termine della cerimonia sono stati celebrati i 150 anni dell'attività. Sul fronte della po-

Polizia locale, bilancio del Distretto Ve2a Rilevati oltre 200 incidenti in un anno

lizia stradale sono stati rilevati 207 incidenti, di cui 119 con lesioni, con 221 persone ferite. In ambito di polizia giudiziaria connessa alla circolazione stradale sono state indagate 58 persone, di cui 21 per guida in stato di ebbrezza, 19 per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e 8 per guida senza patente reiterata, con il sequestro penale di 19 veicoli. Sono state, inoltre, indagate tre persone per lesioni stradali gravi o gravissime e sette per fuga e omissione di soccorso. L'attività di controllo ha portato all'accertamento di 25.301 violazioni al Codice della Strada, con l'appli-



FESTA DEL PATRONO Ieri a San Donà la celebrazione di San Sebastiano

cazione di 556 rimozioni, 80 fermi amministrativi e 146 sequestri amministrativi. Particolarmente significativa anche l'attività di polizia edilizia e ambientale, con 69 controlli urbanistici, 20 sanzioni penali, 51 persone indagate e 16 ordinanze di demolizione, oltre a 74 controlli ambientali e 227 accertamenti per abbandono di rifiuti. In ambito di sicurezza urbana, sono state accertate 388 violazioni ai regolamenti comunali e adottati 56 provvedimenti di allontanamento (Daspo urbani). In materia di immigrazione, sono state identificate 270 persone, con 47 ri-

lievi fotodattiloscopici e due accompagnamenti ai Cpr (Centri di permanenza per il rimpatrio). Complessivamente, nel 2025, la Polizia Locale ha trasmesso 251 comunicazioni di notizia di reato all'Autorità Giudiziaria ed eseguito due arresti in flagranza di reato. Accanto all'attività operativa, sono stati garantiti 42 interventi di TSO (trattamento sanitario obbligatorio), 1.813 controlli anagrafici, 120 servizi per manifestazioni pubbliche e attività di educazione stradale in 29 classi delle scuole del territorio. Gli uffici hanno, inoltre, gestito migliaia di accessi al front office, rilasciato 716 trasgressi per la sosta ai disabili e redatto oltre 600 ordinanze di viabilità.

Fabrizio Cibirin

© RIPRODUZIONE RISERVATA